



## INCATTEDRA

DI FABIO SOTTOCORNOLA

### Inizia il processo per i concorsi del Sum

Un posto di prestigio in un istituto universitario superiore. Uffici di pregio nel centro di Firenze, gettoni di presenza, «utilità materiali», dal telefono al computer portatile. E poi, «notevoli e autonome» disponibilità finanziarie per la didattica anche attraverso l'organizzazione di convegni e trasferte all'estero con rimborsi spese per alberghi, biglietti aerei, cene di rappresentanza. Maggiori occasioni di divulgazione della produzione scientifica «in assenza di obblighi di assicurare una continuità didattica con le lezioni». Scritti nero su bianco nella richiesta di rinvio a giudizio presentata a luglio da **Giulio Monferini**, pm di Firenze, sono alcuni dei vantaggi patrimoniali di cui avrebbero goduto professori famosi come **Alberto Varvaro** (filologia romanza), **Leonardo Morlino** (scienza della politica) e **Guido Martinotti** (sociologia), che tra il 2006 e il 2007 hanno trasferito la cattedra dalla propria università al Sum, Istituto superiore di scienze umane di Firenze, un ente pubblico. Secondo Monferini, alla base di tutto ci sarebbero «violazioni di diverse norme» e concorsi «fittizi». Dalla parte degli accusati, **Sigfrido Fenyés**, il legale che difende Morlino, afferma: «Erano procedure di trasferimento che non hanno implicato alcun vantaggio economico». Nei giorni scorsi, però, il gip **Pietro Ferrante** ha accolto la richiesta del pm e ha fissato per giovedì 3 dicembre l'udienza preliminare. Ma a processo andranno anche accademici del calibro di **Aldo Schiavone**, direttore del Sum, **Augusto Marinelli**, all'epoca rettore di Firenze, e **Guido Trombetti**, attuale numero uno alla Federico II di Napoli: erano membri delle commissioni. Comune a tutti è l'accusa di abuso d'ufficio in concorso. Schiavone dovrà inoltre rispondere del reato di rivelazione di segreti d'ufficio.

